



# COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 03 del 10.03.2022

**OGGETTO: Modifica tariffe anno 2021 Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di esposizione Pubblicitaria e del canone Mercatale approvate con Delibera di Giunta Municipale n. 53 del 29/04/2021. ATTO di INDIRIZZO.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **DIECI** del mese di **MARZO** alle ore **16,35** e seguenti in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **prosecuzione** di (1) che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Arcidiacono Antonella Maria Laura	<b>SI</b>	8)	Treffiletti Antonina	<b>SI</b>
2)	Di Blasi Caterina	<b>SI</b>	9)	Bosco Agatino Salvatore	<b>NO</b>
3)	Saglimbeni Daniele	<b>SI</b>	10)	Barbagallo Alessia Anna	<b>NO</b>
4)	Leotta Giuseppe	<b>SI</b>	11)	Palumbo Francesco	<b>NO</b>
5)	Schilirò Roberto	<b>SI</b>	12)	Fichera Simona	<b>SI da remoto</b>
6)	Pollastri Gianpiero	<b>SI</b>			
7)	Tornatore Emanuele	<b>SI</b>			

<b>Presenti n. 09</b>	<b>Assenti n.3</b>
-----------------------	--------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Consigliere Arcidiacono Antonella M.L., Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Freni. Consiglieri assenti giustificati:

Vengono scelti dal Presidente come scrutatori i Consiglieri: Treffiletti Antonina, Tornatore Emanuele e Fichera Simona.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

**Il Presidente** passa la parola al **Segretario Generale**, perché proceda all'appello nominale. I presenti risultano n. 9 (nove), di cui n. 1 da remoto (Fichera). **Il Presidente** pertanto, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta aperta e nomina scrutatori i Consiglieri Treffiletti, Tornatore e Fichera. Procede quindi con due comunicazioni, riscontrando innanzi tutto l'intervento del Consigliere Schilirò effettuato nella seduta di ieri, prima di abbandonare l'Aula consiliare e far venire meno il numero legale, impedendo così alcun riscontro in tale sede, in relazione all'art. 9 del Regolamento sul C.C. circa la Conferenza dei Capi Gruppo. Chiarisce, in particolare, che tale organo, secondo il citato art. 9 c. 1, si configura come organismo consultivo del Presidente, nella esecuzione delle funzioni presidenziali, il quale ha facoltà – secondo il c. 2 - di procedere ad adire tale Commissione, prima di decidere circa l'inserimento all'o.d.g. di proposte reputate di particolare interesse o delicatezza, non riscontrata in relazione ai punti all'o.d.g. della seduta odierna. Ritiene che, tra i suddetti punti, quello di maggiore interesse sia il n. 6, ovvero l'atto di indirizzo circa le modifiche tariffarie del Canone Patrimoniale di occupazione suolo pubblico, in relazione al quale specifica - vista la presenza tra il pubblico di una rappresentanza di commercianti – di essere stata promotrice, unitamente al Consigliere Di Blasi una ventina di giorni addietro, presentandolo in una riunione di maggioranza e registrando subito in tale sede l'approvazione del Consigliere Schilirò. Dà atto di aver depositato la suddetta proposta in segreteria, a disposizione per la firma di ogni Consigliere, salvo poi rilevare che tale sottoscrizione fosse stata apposta soltanto dai Consiglieri del Gruppo di minoranza, oltre che dal Presidente stesso e dal Consigliere Di Blasi, e di aver di conseguenza ritenuto che tale atto, in mancanza di ulteriori sottoscrizioni, non suscitasse l'interesse della maggioranza, diversamente da quanto ieri sottolineato dal Consigliere Schilirò. Rammenta tra l'altro che lo stesso art. 9 citato dà la possibilità ai Consiglieri di chiedere la convocazione della Conferenza e ritiene ci fosse tutto il tempo di farlo, se ritenuto, visto che la convocazione del Consiglio è stata disposta con 15 giorni di anticipo. Ritiene che il Consigliere Schilirò, nella qualità di Capo Gruppo, con senso di responsabilità avrebbe dovuto invitare tutti i Consiglieri a presentarsi nella seduta, considerato che gli impegni istituzionali devono avere priorità rispetto agli altri, e che comunque ieri sarebbe dovuto rimanere in aula a discutere. Conclude che nella convocazione del Consiglio, atto di esclusiva competenza del Presidente, ha sempre cercato di assecondare le esigenze di tutti i Consiglieri. Passa quindi alla seconda comunicazione, relativa all'invito ricevuto dal Prof. Salvino Risitano a partecipare, come Consiglio Comunale, alla manifestazione a favore dell'Ucraina in programma per il prossimo 13 marzo in piazza Municipio. Porge quindi l'invito ai Consiglieri, specificando di non poter essere personalmente presente perché fuori sede.

Alle ore 16.37 entrano in aula i **Consiglieri Bosco e Palumbo**. I presenti risultano pertanto n. 11.

**Il Consigliere Leotta** evidenzia che nella convocazione della seduta odierna mancava il riferimento alla possibilità di collegarsi alla seduta consiliare da remoto, sicuramente per una svista; vuole quindi ricordare, nella qualità di vice Presidente del C.C. e per garantire la massima partecipazione dei Consiglieri ai lavori consiliari, che tale possibilità esiste in quanto legata allo stato di emergenza, previsto per la pandemia fino al 31 marzo 2022, ma prorogato a causa del conflitto russo-ucraino fino al 31 dicembre 2022. Ritiene poi di rendere partecipi tutti i Consiglieri circa una missiva che ha inviato al Presidente del Consiglio in data 3 marzo 2022 – e consegna copia della stessa al Segretario Generale affinché sia allegata al presente verbale (**All. 1**) – in relazione ai lavori della II Commissione, dallo stesso presieduta, e in particolare su due proposte – relative al Regolamento sullo Sport e Associazioni Sportive e al Regolamento sul Verde Pubblico - esitate dalla Commissione 5 mesi fa e non ancora sottoposte al Consiglio Comunale, che deve essere messo in condizione di discutere in merito per evitare di mortificare il lavoro della Commissione.

**Il Presidente**, in relazione alla prima comunicazione, replica che la possibilità di partecipare ai lavori consiliari da remoto è legata all'emergenza sanitaria da COVID 19 e che oggi, sebbene nulla fosse scritto nella convocazione, chi ha fatto richiesta ha avuto le credenziali e la possibilità di partecipare a distanza alla seduta. Specificando poi di aver sempre sottoposto al Consiglio

qualunque proposta di deliberazione completa per la discussione, dà atto di aver letto superficialmente la nota sopra citata dal Consigliere Leotta perché priva di rilievo; rammenta infatti che le proposte di deliberazione richiamate si riferiscono a due regolamenti già esitati dalla Commissione, ma che in merito alle stesse il Segretario Generale aveva sollevato qualche perplessità e invitato il proponente, sebbene informalmente, ad apportare alcune modifiche. Ricorda di non aver calendarizzato la discussione in Consiglio dei suddetti punti per tale ragione - e di non aver avuto alcuna richiesta in merito - anche per evitare il ripetersi di casi analoghi a quello del regolamento sull'istituzione del Garante della disabilità, sottoposto al Consiglio Comunale e ritirato dal proponente Ass. Talio a seguito di una interlocuzione con il Segretario Generale. Ritiene poi grave l'affermazione del Consigliere Leotta riguardo l'attività ordinaria del Consiglio, evidenziando che tale eccezione debba essere sollevata nei confronti della Giunta e non del Consiglio, il quale sarebbe felice di pronunciarsi su proposte quali il PRG, il PUDM o atti simili. Rammenta parimenti che nessuna lamentela possa essere avanzata per l'inserimento delle interrogazioni all'o.d.g., posto che tutti i Consiglieri sono uguali e le interrogazioni rappresentano uno strumento di democrazia, sicché è compito della Presidenza inserire nei lavori consiliari interrogazioni come quelle discusse in data odierna nei confronti delle quali nessuna risposta scritta è stata presentata.

Alle ore 17.00 il **Consigliere Barbagallo** entra in Aula. I presenti risultano pertanto 12 (dodici).

**L'Assessore Pollastri** dà atto che non è stata presentata risposta scritta perché nell'interrogazione si chiede la discussione orale nel primo Consiglio utile e il **Presidente** lo invita a leggere il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Conclude invitando il Consigliere Leotta a comunicarle se intenda apportare alle due proposte dei regolamenti sopra citate le modifiche bonariamente suggerite o se le stesse possono essere inserite all'o.d.g. del prossimo Consiglio.

**Il Consigliere Leotta** lamenta di non aver mai sminuito l'attività dei colleghi del Gruppo di minoranza, né parlato di attività ordinaria, ma ispettiva, fermo restando che non si può demandare tutto alla Giunta. Sui regolamenti di cui si è discusso, ritiene di averne parlato con il Segretario Generale e di poter apportare le modifiche in corso di istruttoria durante il Consiglio senza dover iniziare nuovamente l'*iter*.

**Il Consigliere Schilirò** ringrazia il Presidente per aver sensibilizzato il Gruppo sulla necessità di diminuzione delle tariffe per l'occupazione suolo pubblico, quando nella riunione di maggioranza del 18 febbraio u.s. sul CCR ha comunicato la propria intenzione, insieme al Consigliere Di Blasi, di formulare un atto di indirizzo per spingere la Giunta a rivedere le suddette tariffe. Dà atto di aver apprezzato l'iniziativa e aver dato mandato all'Assessore al ramo, ma deve rilevare che il percorso intrapreso dal Presidente e dal Consigliere Di Blasi in maniera autonoma si è discostato da quello della maggioranza, posto che le stesse non si sono mai presentate alle riunioni organizzate all'indomani della prima segnalazione del problema da parte degli operatori economici. Evidenzia che la proposta non è stata a disposizione dei Consiglieri, come dichiarato dal Presidente, fino al 23 febbraio u.s., e puntualizza, visto il rispetto nei confronti della Presidenza, espressione della maggioranza, che ieri il Gruppo è uscito dall'Aula solo per l'assenza della Giunta, probabilmente per una mancata concertazione sulla data della seduta consiliare, considerato che la proposta in discussione non è stata nemmeno sottoposta in Commissione; si scusa in merito, ma ritiene essenziale la presenza dell'organo esecutivo durante la discussione di determinati punti, considerato tra l'altro che tutti i Consiglieri, da quando si è posto il problema delle tariffe elevate per occupazione suolo pubblico, hanno interessato la Giunta per la risoluzione del problema. Dà atto di aver richiesto opportune relazioni - antecedenti all'atto di indirizzo e alla formalizzazione della proposta in discussione - all'Ufficio competente per capire i margini di manovra per un'eventuale modifica delle tariffe vigenti e rammenta alla Giunta, oggi presente in Aula, l'importanza di avere un buon tessuto economico-commerciale.

**Il Consigliere Bosco** propone il prelievo del punto 6 all'o.d.g. e **il Presidente** sottopone la proposta a votazione.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 12 (dodici);

Voti favorevoli: n. 12 (dodici);

Voti contrari: n. 0 (zero);

Astenuti: n. 0 (zero).

**Il Consigliere Schilirò** conclude invitando tutti a ritrovare il dialogo e un sano confronto con l'obiettivo principale di amministrare il Comune perché al tessuto sociale interessano i fatti e non le passerelle.

**Il Presidente** ritiene che fosse molto più semplice per il Consigliere Schilirò sottoscrivere l'atto di indirizzo.

**Il Consigliere Saglimbeni**, sentendo i richiami alla collegialità da parte del Presidente, non si riconosce in quanto detto da quest'ultimo circa la concertazione della data di convocazione del Consiglio; contesta inoltre quanto affermato dal Presidente circa la presunzione che la mancata sottoscrizione dell'atto di indirizzo da parte dei Consiglieri di maggioranza equivarrebbe a una relativa mancanza di interesse, rammentando di aver chiesto che l'atto restasse depositato qualche giorno in più per dare possibilità a tutti di approfondire la questione.

**Il Presidente** specifica che, in generale, si è concordato collegialmente di convocare le sedute consiliari lunedì e giovedì, ovvero i giorni di rientro pomeridiano per gli Uffici, così andando incontro alle esigenze di tutti i Consiglieri; evidenzia che per la seduta odierna, essendo mercoledì pomeriggio, ha convocato con un ampio preavviso di quindici giorni. Circa il mancato deposito della proposta in discussione per qualche giorno in più, ritiene che potessero firmarlo tutti i Consiglieri, soprattutto laddove stessero già attenzionando la questione, e tuttavia ritiene che la cosa più importante sia che se ne stia comunque parlando.

**Il Consigliere Di Blasi**, nel rammentare di aver trasmesso via mail al Consigliere Saglimbeni il testo dell'atto di indirizzo, fornisce spiegazioni in merito al provvedimento. In particolare dà lettura di una nota che consegna al Segretario Generale affinché la alleghi al presente verbale (**All. 2**).

**Il Consigliere/Assessore Pollastri** ritiene sia un classico cercare di fare confusione, spostando la discussione dal CUP al fondo perequativo; rammenta che il fondo perequativo cui fa riferimento il Consigliere Di Blasi è quello del 2020, per accedere al quale l'Ente avrebbe dovuto trasmettere la relativa richiesta entro il 30 ottobre 2020, quando la presente A.C. risulta eletta il 5 ottobre dello stesso anno e il Consiglio – insediatosi a novembre 2020 - ha approvato gli atti propedeutici alla richiesta suddetta il 31 dicembre 2020. Conclude pertanto che avrebbe dovuto essere la precedente A.C. a richiedere l'accesso al predetto fondo e che, nonostante ciò, grazie ai rapporti forti con la Regione, il Comune ha richiesto l'accesso alle economie e sta aspettando un riscontro, a differenza dell'anno 2021, durante il quale l'Ente ha regolarmente presentato istanza e ottenuto l'accesso al fondo della relativa annualità. Di fronte alle ulteriori richieste in merito da parte del Consigliere Di Blasi, invita quest'ultimo a presentare un'interrogazione in merito laddove avesse ancora dubbi.

Alle 17.30 **il Consigliere Fichera** si scollega e si ricollega dopo qualche minuto.

**Il Consigliere Bosco** chiede se esista ancora una maggioranza di fronte allo spettacolo indegno a cui si sta assistendo e ritiene che questa situazione debba andare velocemente risolta per il bene del Paese. Spera che l'atto in discussione venga votato, ma soprattutto che si possa trovare una soluzione per abbassare le tariffe e ripristinare quelle vigenti l'anno precedente, considerate le

conseguenze della pandemia, che non ribadisce, evitando di fare populismo, in quanto già note. Avendo preso atto che molti Consiglieri presenti sembrano favorevoli alla proposta in discussione, si augura che la Giunta possa tornare indietro e andare incontro alle necessità dei cittadini; ritiene infatti che nell'anno in corso il Comune avrebbe potuto soprassedere all'aumento delle tariffe, pur rischiando, considerato che chi amministra deve rischiare qualcosa, anche sul filo della legalità, per aiutare i cittadini e fermo restando che la volontà politica resta in capo a chi è stato eletto e un amministratore non si può trincerare dietro i pareri dei tecnici e dei Responsabili. Si dichiara fiducioso, sperando che la proposta sia votata all'unanimità e che l'esecutivo accetti l'atto di indirizzo politico del Consiglio.

**Il Sindaco** dà atto che il rispetto della legalità ha sempre contraddistinto la sua vita e persona; riconosce di essere consapevole che ci sono dei problemi, ma anche di poter continuare a governare perché, se e quando non sarà più possibile, prenderà provvedimenti.

**Il Consigliere Bosco** rammenta che ieri sera il Consigliere Schilirò ha fatto una dichiarazione come Capo Gruppo di maggioranza, dalla quale subito dopo il Presidente si è dissociato, rendendo pertanto leciti i dubbi in merito alla tenuta della maggioranza.

**Il Consigliere Palumbo**, prima di entrare in merito alla discussione sul punto, ringrazia il Presidente per l'invito a presentarsi in Piazza Municipio a sostegno dell'Ucraina, anche se si rammarica che non sia arrivato dall'Amministrazione. Rammenta la volontà sempre dichiarata dal Gruppo cui appartiene di diminuire le tasse soprattutto nel periodo attuale e, nel caso in oggetto, di andare incontro ai commercianti e alle doglianze di questi ultimi che, di fronte all'aumento delle tariffe di occupazione del suolo pubblico, non sapevano a chi rivolgersi al Comune e non hanno avuto chiarimenti in merito. Ritiene invece che, grazie all'atto sottoposto dal Presidente e dal Consigliere Di Blasi, si è dimostrato che c'è qualcuno a disposizione degli operatori. Lamenta che il Sindaco, pur avendo garantito la sua massima disponibilità essendo in pensione, ieri non era presente, e avverte chiaramente che non esiste più una maggioranza a suo supporto; ritiene che sia importante approvare oggi la proposta in discussione, per i commercianti ma anche per i cittadini cui viene richiesto il pagamento di numerosi tributi anche nell'attuale momento.

Alle ore 17.49 **il Consigliere Tornatore** si allontana dall'aula e rientra alle ore 17.57.

**L'Assessore Pollastri** ritiene che il Consigliere Palumbo abbia inteso male il rischio di cui parlava il collega Bosco, considerato che in questi giorni vengono recapitate comunicazioni IMU e tributi ma per specifico obbligo dell'Ente; conosce l'esigenza di fondo di abbassare le tasse, ma non intende entrare in merito alle altre discussioni, riconoscendo che tutti hanno il diritto di fare politica ma che contano i fatti richiesti dalla Città. Dà atto che la discussione sul CUP all'interno della maggioranza è in corso da parecchio tempo e che l'argomento suscita sempre polemiche, soprattutto nel periodo attuale segnato dalla pandemia e dalla guerra, ma ritiene che ci voglia senso di responsabilità, da parte delle istituzioni, nel parlare con i cittadini e che non si debba dire quello che la gente vuole sentirsi dire, anche se riguarda cose che il Comune non può fare legittimamente; rammenta che l'Amministrazione, sin dal proprio insediamento, ha le mani legate senza che forse i cittadini capiscano il motivo e ricorda quindi l'esistenza di un piano di riequilibrio cui è soggetto il Comune di Giardini Naxos, approvato anche da qualche Consigliere presente in Aula, che quindi conosce gli obblighi derivanti dallo stesso e il relativo impatto sull'Ente. Fermo restando che la difficoltà finanziaria dell'Ente si è trasformata nell'obbligo di rispettare le previsioni del richiamato Piano di riequilibrio, conferma di discutere già da mesi con l'Ufficio Tributi circa la riduzione del CUP, posto che non esistono Consiglieri buoni che vogliono abbassare la pressione tributaria ai commercianti e Consiglieri cattivi, ma ci sono Responsabili e funzionari che devono adempiere agli obblighi gravanti sull'Ente e in tal senso preparano le proposte di deliberazione, conformemente alla capacità di bilancio. Ritiene che se la proposta in oggetto fosse stata discussa in Commissione –

come ogni proposta prima della relativa sottoposizione al Consiglio - maggioranza e minoranza, confrontandosi con il Responsabile, avrebbero potuto indagare sulle possibilità concrete di manovra della Giunta in materia e far confluire una volontà unanime verso una proposta di deliberazione sulle tariffe da sottoporre alla Giunta, perché ritiene sia troppo semplice dichiarare di volere abbassare le tasse quando il problema di non abbassarle non è legato alla volontà ma all'impossibilità. Rileva che non ha alcun senso votare un atto di indirizzo come quello in discussione per poi investire la Giunta della questione e della responsabilità, davanti ai cittadini, di non abbassare i tributi, sebbene per limiti tecnici, laddove sulla relativa proposta per la Giunta ci fosse un parere di regolarità economico contrario. Chiede in tal senso al Consigliere più esperto cosa ne pensi. Invita a volere creare un tavolo di lavoro, anche con le parti sociali, per un confronto sul tema e per rendere edotta la cittadinanza di tutte le implicazioni e i vincoli del caso perché ribadisce che in Aula non c'è nessuno che non vuole abbassare la pressione fiscale sulla cittadinanza.

**Il Consigliere Bosco** replica che la Giunta non può certamente approvare una proposta con un parere contrario, apprezza l'idea del tavolo di lavoro, esteso alle parti sociali, ma chiede perché non sia stato realizzato prima dell'approvazione in Giunta delle tariffe.

**L'Assessore Pollastri** insiste sull'aver fatto affidamento sulla discussione che sarebbe avvenuta in Commissione, non pensando che la proposta sarebbe stata portata direttamente in Consiglio senza questo passaggio precedente.

**Il Presidente** insiste che la proposta in oggetto non è un atto tecnico, ma un atto di indirizzo politico, che impegna la Giunta, non rientrando nelle competenze del Consiglio l'approvazione delle tariffe, e che pertanto non è necessaria la discussione in Commissione; in tal senso, **l'Assessore Pollastri** replica che la proposta è comunque dotata dei pareri di regolarità e che, pur non essendo necessario investire la Commissione, ciò non significa che tale strumento non potesse essere usato, ai fini del confronto tra maggioranza e minoranza con il Responsabile, affinché quest'ultimo chiarisse i margini tecnici di manovra.

**Il Presidente** continua a ripetere che la competenza ad approvare le tariffe è della Giunta e che quello in discussione è soltanto un atto di indirizzo, distinguendo l'attività politica da quella esecutiva e ritenendo perciò che potrà essere la Giunta a convocare un tavolo tecnico per coordinare le azioni da porre in essere dopo l'approvazione dell'atto in discussione.

**L'Assessore Pollastri** ribadisce che è troppo facile fare politica così e lavarsi la coscienza votando un atto di indirizzo e ribaltando il problema sulla Giunta, e in tal senso rileva l'inutilità di un atto di indirizzo laddove poi lo stesso non sia concretamente realizzabile. Nel dare atto quindi che ancora non è stato richiesto nulla ai contribuenti, stante l'esenzione prevista fino al 31 marzo p.v., rilancia l'idea di realizzare il tavolo tecnico nei suddetti termini.

**Il Consigliere Di Blasi** chiede all'Assessore Pollastri da dove si evinca, nella proposta di delibera di Giunta relativa alle tariffe del CUP, che l'innalzamento delle stesse derivi dalla necessità di rispettare il piano di riequilibrio; rileva che nella suddetta delibera non c'era alcun riferimento al piano di riequilibrio e che sull'atto di indirizzo depositato e ora in discussione il dott. Cavallaro ha espresso parere favorevole, senza indicare norme di salvaguardia e di rispetto del piano di riequilibrio in relazione alla richiesta di abbassamento delle tariffe di cui si discute.

**L'Assessore Pollastri** dà atto che l'atto di indirizzo cita norme generiche corrette e che il parere favorevole si riferisce a tali norme; continua però che il dott. Cavallaro, in una relazione consegnata su specifica richiesta, ha evidenziato come una modifica delle tariffe che non garantisca gli introiti previsti nel piano di riequilibrio si ponga in contrasto con il piano stesso, laddove quest'ultimo non venga modificato. A fronte della richiesta del Consigliere Di Blasi di cosa sia la relazione citata

dall'Assessore Pollastri e del perché la stessa non sia stata allegata alla delibera di Giunta di approvazione tariffe dell'aprile 2021, l'Assessore dà atto che la relazione è recente, richiesta perché l'Amministrazione, al di là dell'atto di indirizzo di cui si sta discutendo, aveva già avviato interlocuzioni e un lavoro di studio con l'Ufficio Tributi a fronte delle prime doglianze ricevute dai contribuenti. Rappresenta che tra le comunicazioni ci sono più relazioni, che si dichiara pronto a mettere a disposizione dei Consiglieri, e chiede quindi, alla luce delle relazioni e di quanto già letto sopra, come si possa approvare in Giunta un atto alla luce dei profili contabili espressi dal dott. Cavallaro.

**Il Consigliere Di Blasi** ribadisce che nell'atto di indirizzo si dà mandato alla Giunta di rimodulare le tariffe in merito al CUP così da assicurare all'Ente il gettito pari a quello conseguito nell'anno precedente. Si chiede quindi perché tecnicamente non si possa fare se l'anno precedente la tariffa era più bassa nonostante l'esistenza del piano di riequilibrio sin dal 2014.

**Il Presidente** ribadisce ancora una volta che si discute di un atto di indirizzo e che non è un problema del Consiglio Comunale trovare soluzioni concrete, ma sarà l'organo esecutivo ad organizzare un tavolo di lavoro, se ritenuto, e trovare la soluzione.

**L'Assessore Pollastri**, nel ribadire che ai contribuenti non interessa l'atto politico, ma le azioni concrete, chiede la disponibilità della minoranza per il tavolo tecnico.

**Il Consigliere Leotta** ritiene che la proposta in oggetto abbia un problema di metodo e uno di merito: ricorda che da mesi si fanno riunioni di maggioranza, alle quali il Presidente e il Consigliere Di Blasi non partecipano, tranne nel caso dell'ultima sul CCR nella quale le stesse hanno presentato questo atto di indirizzo, già definito e pertanto senza alcuna collegialità, ultimo di una serie di episodi incompatibili con lo stare all'interno di un Gruppo. Ritiene poi che lo stesso atto sia sostanzialmente una mozione, impropriamente definito atto di indirizzo, in cui si chiede di abbassare le tasse, principio con cui nessuno può mai dire di essere in disaccordo, ma ritiene che chi avanza una proposta debba trovare le relative soluzioni perché questo significa fare politica, ovvero trovare soluzioni ai bisogni dei cittadini e non fare propaganda o scaricare responsabilità come sta avvenendo con questo atto. Auspica che l'iniziativa possa servire, ma non è fiducioso in merito e in tal senso si rammarica per i cittadini che si stanno affidando alle proponenti dell'atto.

**Il Consigliere Di Blasi** chiede come possa dire una cosa del genere il collega Leotta quando lo stesso, in difesa delle Ditte creditrici del Comune per i lavori di somma urgenza di rimozione di cenere lavica, ha tacciato il Presidente e lo stesso Consigliere Di Blasi, che non avevano votato favorevolmente al riconoscimento di debito fuori bilancio, di privare le famiglie delle Ditte interessate del pane quotidiano, ritenendo che tutti i cittadini abbiano la stessa importanza e che anche quello fu un atto di propaganda. Dà atto di aver ascoltato i commercianti e di essersi fatta portavoce delle difficoltà rappresentate, come è giusto che faccia un Consigliere, rappresentando i bisogni e le esigenze della cittadinanza, fermo restando che deve essere l'Assessore o l'Ufficio Ragioneria a trovare la soluzione.

**Il Consigliere Barbagallo** risponde all'Assessore Pollastri e al Consigliere Leotta di rappresentare la minoranza e di dover rammentare che il ruolo dell'opposizione è ispettivo e di controllo; riconosce che l'atto in discussione non è risolutivo del problema, ma auspica che lo stesso possa smuovere qualcosa o fare in modo che se ne possa parlare e cercare una soluzione, rammentando che lo stesso rappresenta l'unico strumento per rappresentare i cittadini. Si dichiara infastidita dai commenti sulla strumentalizzazione fatta dalla minoranza, ogniqualvolta tale Gruppo presenta una segnalazione, ribadendo che fa parte del proprio ruolo.

**Il Consigliere Schilirò** conferma che tutti sono favorevoli e voteranno l'atto in discussione, ma che

non si vuole votare una cosa che poi venga vanificata, restando solo un manifesto, per l'impossibilità, da parte della Giunta, di adottare atti concreti di abbassamento delle tariffe. Al fine di avere garanzie sulla fattibilità quindi, avendo tra l'altro appreso che non tutta l'Assemblea è a conoscenza delle interlocuzioni intercorse sulla questione con il dott. Cavallaro, ritiene necessario che quest'ultimo risponda ad alcune domande in Aula sulla fattibilità di quanto richiesto dall'atto di indirizzo.

**Il Presidente**, sempre ribadendo che si tratta di un atto di indirizzo, concede la parola al **Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro**, il quale conferma che l'Ente è soggetto al piano di riequilibrio pluriennale, nonché agli oneri previsti dallo stesso, tra i quali il garantire determinati introiti per alcuni tributi, secondo le previsioni del Piano per come votato dal Consiglio Comunale nel 2014 e successivamente approvato sia dal Ministero degli Interni che dalla Corte dei Conti. Rammenta che il Comune, negli anni, ha cercato di rispettare gli oneri e le previsioni del suddetto Piano, sempre tra tanti problemi, e che in particolare la Corte dei Conti, in una relazione di fine 2021, relativa alla verifica sul corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal Piano nel 2020, seppur comprendendo che si trattasse del primo anno di pandemia da COVID-19, ha bacchettato l'Ente in relazione agli introiti di alcuni servizi e tributi, tra cui l'addizionale comunale IRPEF, le entrate derivanti dalla gestione degli impianti sportivi, i diritti e i canoni sulla pubblicità, ultime entrate accorpate oggi nel CUP, che comprende anche TOSAP e COSAP. Dà atto che tale contrazione delle entrate non ha avuto un effetto negativo sull'intero bilancio solo a fronte della corrispondente contrazione della spesa, parimenti registrata nel 2020. Come tecnico, deve quindi affermare che non si può approvare alcun atto in contrasto con il Piano di riequilibrio attualmente vigente, se non attraverso una modifica del Piano stesso, che necessita anche l'approvazione da parte del Ministero degli Interni e della Corte dei Conti, e fermo restando che una contrazione delle entrate, eventualmente prevista in una modifica del Piano di riequilibrio, deve comportare necessariamente una contrazione delle spese. Per completezza deve poi comunicare che il Comune garantisce la pubblica illuminazione, ma oggi alla luce degli aumenti dell'energia elettrica ricorda che il CUP e i relativi introiti rappresentano un tassello del bilancio dell'Ente; rileva quindi che sul bilancio graverà, lato spesa, un incremento considerevole per l'illuminazione e rammenta che il Comune, a fronte di questo aumento di spesa, deve trovare soluzioni e decidere, politicamente, se aumentare le entrate o abbassare le spese, fermo restando che questo comporta una riduzione di alcuni servizi.

**Il Consigliere Di Blasi** chiede al Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro, come mai un'attività commerciale che nel 2019 pagava 850 euro di COSAP oggi, nel 2022, deve pagare 2.800 euro di CUP perché il Comune è stata bacchettato dalla Corte dei Conti. Si chiede se sia corretto che, in conseguenza dei rilievi sollevati dalla Corte dei Conti, l'incremento del CUP gravi prevalentemente sulla categoria dei commercianti e titolari delle attività già colpite dalla crisi.

**Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro**, nel premettere che non risponde alla domanda perché semplice, e che comunque nessuno finora ha pagato nulla, vista l'esenzione disposta dalla normativa emergenziale, ribadisce che il ragionamento sulla riduzione delle tariffe del CUP si può fare purché si riesca a mantenere le previsioni del Piano di riequilibrio, a meno che non si modifichi lo stesso.

Alle ore 18.39 **il Consigliere Schilirò** si allontana dall'aula e rientra dopo pochi minuti.

**Il Consigliere Bosco** chiede perché il problema sia sorto nell'anno in corso se il Piano di riequilibrio esiste dal 2013.

**Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro**, afferma che il CUP è stato istituito l'anno scorso.

**Il Consigliere Bosco** chiede al dott. Cavallaro se le entrate derivanti dai parcheggi possano costituire voce utile per l'Ente ai fini dell'alleggerimento delle altre entrate, tra cui quella in esame del CUP.

**Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro**, rileva che il Comune deve garantire annualmente entrate derivanti dalla gestione dei parcheggi per circa 250.000 euro e che ha sempre rispettato tale misura del Piano, tranne per gli anni 2020 e 2021.

**Il Consigliere Bosco** ritiene quindi che il nodo della questione sia la mancata riscossione, da parte del Comune, dell'entrata che avrebbe dovuto garantire attraverso la gestione dei parcheggi e che ha comportato la necessità di aumentare altre entrate.

**Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro**, replica che il Comune ha agito sul livello della contrazione della spesa; con riguardo ai parcheggi rileva poi che nell'anno 2020 è stata disposta dalla normativa emergenziale nazionale l'esenzione, tra l'altro, dal pagamento dei parcheggi che ha quindi determinato una diminuzione di entrata, sulla quale tuttavia la Corte dei Conti, nel referto già richiamato, non ha eccepito nulla.

**Il Consigliere Saglimbeni**, ritenendo che le entrate relative ai parcheggi rilevino fino a un certo punto, ringrazia il dott. Cavallaro per la disponibilità. Rileva poi che il senso della seduta è quello di trovare una soluzione politica per poter diminuire le tasse, sebbene nel rispetto dei limiti cui è soggetto l'Ente. Invita tutti ad abbassare i toni ed essere concreti, senza chiacchiere e strumentalizzazioni di fronte ai cittadini che sono in difficoltà. Auspica, considerata anche la massima disponibilità dell'Assessore Pollastri per trovare una soluzione, che possa essere convocato quanto prima un tavolo tecnico per poter verificare il percorso da intraprendere a tal fine e dare quindi risposte concrete ai cittadini. Rileva che l'eventuale rideterminazione del piano di riequilibrio richiederebbe tempistiche lunghe e che occorre pertanto chiarezza anche sotto questo profilo davanti ai cittadini.

**Il Consigliere Pollastri**, in quanto anche Assessore ai tributi, si allontana dall'aula per la votazione relativa al punto in oggetto. I presenti risultano pertanto n. 11 (undici).

**Il Presidente** dà quindi lettura della proposta di deliberazione avente a oggetto: "Modifica tariffe anno 2021 Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di esposizione Pubblicitaria e del canone Mercatale approvate con Delibera di Giunta Municipale n. 53 del 29/04/2021. ATTO di INDIRIZZO" e, in assenza di ulteriori interventi in merito, la sottopone a votazione.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 11 (undici);

Voti contrari: n. 0 (zero);

Astenuti: n. 0 (zero).

**Il Consigliere Pollastri** rientra in Aula e **il Presidente**, vista l'ora, propone l'interruzione della seduta e un aggiornamento della stessa, per la trattazione dei successivi punti, lunedì 28 marzo p.v. alle ore 16.00 senza ulteriori convocazioni. Sottopone tale proposta a votazione.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 12 (dodici);

Voti favorevoli: n. 12 (dodici);

Voti contrari: n. 0 (zero);

Astenuti: n. 0 (zero).

**Il Consigliere Saglimbeni**, in merito alle precedenti dichiarazioni rese dal Consigliere Palumbo

sulla manifestazione di solidarietà per i fratelli ucraini, chiarisce che l'invito alla manifestazione programmata per domenica non è arrivato ufficialmente dall'A.C. perché al momento si è ancora in attesa di ricevere tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione della stessa, nonostante il Prof. Risitano abbia voluto condividere l'idea con il Presidente del Consiglio.

**Il Presidente** specifica e chiarisce di essere stata semplicemente invitata da parte del Prof. Risitano a estendere l'invito all'intero C.C. a partecipare alla manifestazione.

**Il Consigliere Bosco** precisa che la manifestazione si farà anche perché ci sono già le locandine. Conclude che il mancato coinvolgimento del Gruppo consiliare alla riunione organizzativa non rappresenta un problema e che, vista la situazione dell'attuale guerra, il Gruppo parteciperà a tutte le riunioni di solidarietà, anche se non chiamato direttamente in causa.

**Il Consigliere Palumbo**, concordando con il collega Bosco, comunica che parteciperà, anche se non invitato, perché la solidarietà si esprime a prescindere dall'invito formale. Spiega di non essersi lamentato per il mancato invito, comunque auspicabile.

**Il Presidente** chiude la seduta alle ore 19.05



COMUNE DI GIARDINI NAXOS  
Città Metropolitana di Messina

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI**

**CONSIGLIO COMUNALE N°** 04

**DEL** 23/2/22

**Oggetto:** : MODIFICA TARIFFE ANNO 2021 CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE NR.53 DEL 29/04/2021. **ATTO DI INDIRIZZO**

Proponente: Consiglieri Comunali  
Arcidiacono Antonella M.L.  
Di Blasi Caterina  
Bosco Agatino Salvatore  
Palumbo Francesco  
Fichera Simona  
Barbagalallo Alessia

**Settore competente: II**

**I Consiglieri Comunali**

**Arcidiacono - Di Blasi - Bosco - Palumbo - Barbagallo - Fichera**

**DATO ATTO** che la Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022” istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di TOSAP, COSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 1 comma 817 di suddetta legge, il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29/04/2021 con la quale sono state approvate le tariffe per l’anno 2021 del canone unico patrimoniale ed è stato prorogato il termine di versamento del Canone al 30/06/2022, solo per il 2021 ;

**Vista** l’atto di indirizzo, presentato al protocollo generale in data 22/02/2022 e trascritto al nr. 4096 dai Consiglieri Comunali, Arcidiacono Antonella M.L., Di Blasi Caterina, Bosco Agatino, Palumbo Francesco, Barbagallico Alessia e Fichera Simona, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, di modifica delle tariffe ed i relativi coefficienti di categoria, adottati dalla Giunta Municipale, con l’atto sopra indicato, ed applicati per il calcolo del CUP, così da assicurare all’Ente esclusivamente il gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi nell’anno precedente, secondo quanto previsto dalla Legge 160/2019 comma 187, escludendone qualunque aumento;

**Tenuto conto** che le tariffe oggi in essere e approvate dalla Giunta Municipale, risultano estremamente gravose stante l'attuale crisi economica che ha colpito il settore commerciale e turistico in conseguenza della pandemia dovuta al COVID-19;

**RITENUTO** necessario rimodulare le tariffe ed i coefficienti di categoria, applicati per il calcolo del canone unico patrimoniale approvate con la delibera di G.M. n.53/2021;

**Visto** lo Statuto Comunale,

**Visto** il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

**Visto** l'O.R.EE.LL.

**Sulla base delle considerazioni formulate con la nota prot. 4096 del 22/02/2022, i Consiglieri Comunali, firmatari della stessa**

### **Propongono**

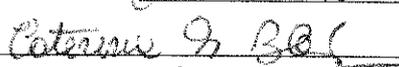
Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

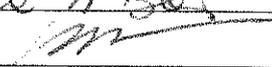
- 1) Di dare mandato al Sindaco e a tutta la Giunta Comunale di rimodulare le tariffe ed i coefficienti di categoria, applicati per il calcolo del canone unico patrimoniale, adottate con la Delibera di Giunta Municipale nr.53 del 29/04/2021, così da assicurare all'Ente esclusivamente il gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi nell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla Legge 16 del 27/12/2019 comma 817, escludendone qualunque aumento e di intraprendere tutte le iniziative necessarie ed indispensabili per dare seguito a quanto richiesto.

I PROPONENTI

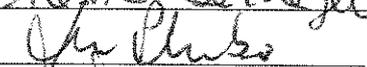
I CONSIGLIERI COMUNALI

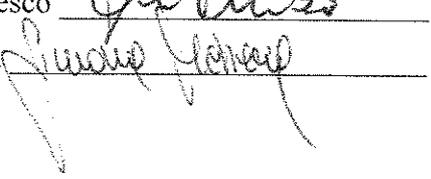
Arcidiacono Antonella M.L. 

Di Blasi Caterina 

Bosco Agatino Salvatore 

Barbagallo Alessia 

Palumbo Francesco 

Fichera Simona 

## ATTO DI INDIRIZZO

- Al Sindaco di Giardini Naxos
- All'Assessore di Competenza

**Vista** la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 .

**Preso atto** che, a decorrere dal 2021, il canone unico patrimoniale (CUP) sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

### Considerato

Che la suddetta legge 160/2019, ai commi 826 e 827 prevede delle tariffe standard che possono essere modificate in base al comma 817.

Che l'art. 1 al comma 817 della stessa legge prevede: **Il canone e' disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone**, fatta salva, in ogni caso, la possibilita' di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe

Che le tariffe approvate con delibera di giunta n 53 del 29/04/2021 hanno determinato un aumento notevole rispetto alle tariffe dell'anno precedente.

Che tali aumenti risultano eccessivamente gravosi stante la contingente crisi economica che ha colpito il settore commerciale e turistico in conseguenza della pandemia dovuta al Covid

Che il rilancio economico del Centro Storico della nostra Città, rappresenta uno dei punti focali del programma politico-amministrativo.

Che, pertanto, è necessario porre in essere concrete azioni dirette a sostegno delle attività esistenti ed ad incentivare quanti decidono di investire in nuove attività economiche.

**Tutto ciò premesso e considerato**

Per le motivazioni sopra esposte si invita il Sindaco e la Giunta, ciascuno per le proprie competenze, di impegnarsi ad adottare il seguente atto di indirizzo politico :

- **modificare le tariffe ed i relativi coefficienti di categoria, adottati con Delibera di G.M. n. 53 del 29/04/2021 ed applicati per il calcolo del canone unico patrimoniale, così da assicurare all'Ente esclusivamente il gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi nell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla legge n.160 del 27 dicembre 2019 comma 817, escludendone qualunque aumento .**

Giardini Naxos, 16/02/2022

I Consiglieri

Di Blasi Katia

Arcidiacono Antonella

Bosca ANTONIO SALVATORE

ALVINO FRANCESCO

FINOCHI FRANCESCO

ALBERTO DEBELLIS

COMUNE DI GIARDINI NAXOS  
Città Metropolitana di Messina

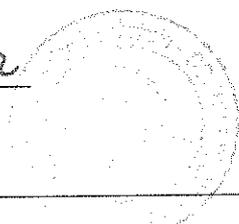
PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. *04* DEL *23/2/22*

Oggetto: MODIFICA TARIFFE ANNO 2021 CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE NR.53 DEL 29/04/2021. **ATTO DI INDIRIZZO**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Giardini Naxos *23.02.2022*



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II  
Dot. Mario Cavallaro

*NON DOVUTO  
PERCHE' TRATTASI DI  
ATTO DI INDIRIZZO*

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento ..... Cap. ....del Bilancio comunale.

Giardini Naxos, *23.02.2022*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II  
Dot. Mario Cavallaro

Al. 1)



## COMUNE DI GIARDINI NAXOS

*Città Metropolitana di Messina*

Prot. 21884

del 03-03-2021

*Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Giardini Naxos*

*p.c. Al Segretario Generale del Comune di Giardini Naxos*

*Al Sindaco del Comune di Giardini Naxos*

**Oggetto: Mancata calendarizzazione delle proposte di Delibera di C.C. n. 21 e n.22 del 19/07/2021 – rispettivamente “Regolamento per la concessione di contributi alle società sportive” e “Regolamento comunale del patrimonio arboreo e del verde pubblico”.**

All'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale di Giardini Naxos,

All'atto del suo insediamento quale Presidente di questo civico consesso lei aveva dichiarato che sarebbe stata “il Presidente di tutti”, che avrebbe garantito le prerogative di ogni singolo Consigliere a prescindere dall'appartenenza politica o da eventuali pregiudizi personali. Per il profondo rispetto che nutro per l'istituzione che lei rappresenta e stante le numerose emergenze che sia il Consiglio Comunale che l'Amministrazione si sono trovate ad affrontare negli ultimi mesi mi sono astenuto dall'intraprendere qualsiasi tipo di iniziativa che potesse apparire come polemica o di scontro istituzionale, l'ho fatto con grande senso di responsabilità.

Oggi, nell'esatto momento in cui scrivo questa missiva, fatico a nascondere l'amarrezza per il suo totale silenzio nei confronti del lavoro della II Commissione Consiliare, che ho l'onore e l'onore di presiedere, che risulta essere mortificato dalla mancata calendarizzazione delle proposte di Delibera di C.C. richiamate nell'oggetto della presente.

Giova ricordare che già in data 19/07/2021 con lettera di trasmissione Prot. N. 15841 lei inviava al sottoscritto, nella qualità di Presidente della II Commissione, le proposte di

Delibera di C.C. sopra menzionate per l'espressione del relativo parere previsto dall'art. 5 del Regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 42 del 27/07/2005. La Commissione da me presieduta si riuniva in data 10/09/2021 per l'esame delle suddette proposte e, come da verbale n. 8 del 10/09/2021, presenti i consiglieri Fichera, Barbagallo, Leotta, Tornatore e Micalizzi, esprimeva parere positivo unanime per la proposta n.21 e parere positivo con 4 voti favorevoli ed un astenuto (Barbagallo) per la proposta n.22. Giova altresì ricordare che le proposte in oggetto si presentavano all'attenzione della Commissione già comprensive di tutti i pareri.

Da quel momento, un silenzio tombale lungo 5 mesi ed oltre. Vede, Presidente, queste proposte di regolamento sono iniziative che nascono dal basso. Sono stati concepiti con un costante e proficuo confronto con gli stakeholders dei settori interessati. Mirano a riorganizzare tali settori, ridurre la discrezionalità amministrativa, supportare l'attività dell'Amministrazione Comunale negli ambiti specifici. La mancata iscrizione delle predette proposte all'O.D.G. degli ultimi consigli comunali si configura come un'incomprensibile quanto pervicace volontà di comprimere il dibattito dell'organo che presiede su argomenti importanti ed attuali. Un atteggiamento tantopiù inspiegabile alla luce di quanto più volte discusso con il Segretario Generale la quale, al netto di alcune perplessità su una parte dei contenuti dei regolamenti predetti, ha in più occasioni ribadito la legittimità delle proposte di Delibera di C.C. quanto la possibilità di una loro calendarizzazione per la successiva discussione in Consiglio Comunale.

Presidente, il nostro regolamento, è vero, pone sulle sue spalle l'onere della convocazione del Consiglio e la composizione dell'O.D.G. Tuttavia, saprà certamente che la discrezionalità che le è concessa non è assoluta. Ne è la prova l'art. 27 del nostro regolamento che prevede una serie di contrappesi qualora si verifichi un'indebita inerzia da parte della Presidenza nella convocazione e nella trattazione di determinate deliberazioni. Costituisce d'altronde una buona prassi d'indubbia oggettività quella secondo cui il Presidente del Consiglio dovrebbe improntare la gestione dell'aula nel solco della massima collegialità. Al contrario, da mesi si assiste a convocazioni imperniate esclusivamente sulle interrogazioni della minoranza (quasi fossimo in un'aula di tribunale, sarà deformazione professionale) ed alla trattazione di atti di ordinaria amministrazione. La dimensione legislativa, al netto delle sessioni di bilancio, ne risulta totalmente azzerata. Eppure, dall'ammodernamento dello stesso regolamento di C.C. e dello Statuto all'adozione di un'eterogenea pletora di atti regolamentari (sport, verde pubblico, consulta giovanile, criteri per la concessione di accessi gratuiti alla piscina comunale solo per citarne alcuni) il lavoro da fare si presenta come una mole enorme. Della determinazione dei giorni e degli orari delle sedute di Consiglio Comunale nonché della convocazione della conferenza dei Capi-gruppo (riunita forse una sola volta in un anno e mezzo) sarebbe meglio non parlare. Sembra addirittura che un Consigliere Comunale, alla richiesta di rivedere la data e l'orario di una recente seduta, si sia visto rispondere, in buona sostanza, che questi dipendevano dai suoi "improrogabili impegni".

Auspico, Presidente, che la presente possa indurla ad una profonda riflessione sul suo "modus operandi" nella gestione dell'aula nonché ad una sua altrettanto profonda revisione della stessa. Per quanto riguarda infine l'oggetto della presente, qualora lei ritenga di persistere nel non voler iscrivere le proposte sopra menzionate all'O.D.G. del Consiglio Comunale sarò mio malgrado costretto a ricorrere a tutti i mezzi consentiti dal diritto amministrativo affinché l'aula sia messa nelle condizione di esprimersi su tali tematiche. L'occasione è gradita per porgere distinti e cordiali saluti

Il Vice-Presidente del Consiglio Comunale e Presidente della II Commissione Consiliare

Dott. Giuseppe Leotta  


Grazie Presidente, Buongiorno signor Sindaco e buongiorno a tutti i Consiglieri e Assessori presenti.

La proposta che oggi stiamo facendo a tutto il consiglio Comunale, come lei, Presidente, ha appena letto, riguarda la modifica, e più precisamente l'abbassamento, delle tariffe del **Cup** (Canone Unico Patrimoniale), che a decorrere dal 2021, ha sostituito **TOSAP** (Tassa dovuta al Comune da chiunque occupi spazi ed aree pubbliche), **COSAP** (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche), **ICPDPA** (Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni), **CIMP** (canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari) ed infine il canone di cui all'art 27, commi 7e 8 del codice della strada.

In data 29.04.2021 con la **Delibera di Giunta Comunale n. 57** sono state approvate le odierne tariffe che hanno preoccupato moltissimo i gestori delle attività del nostro paese, in conseguenza degli aumenti delle tariffe riconducibili al CUP e alle difficoltà economiche che stanno incontrando.

Queste attività continuano a subire gli effetti, ancora in atto, della pandemia dovuta al Covid-19. Probabilmente sarebbe più comprensibile capire questi problemi e queste difficoltà se ognuno di noi facesse caso all'assiduità con la quale, negli ultimi due anni, ha frequentato i locali pubblici rispetto agli anni precedenti. Salterebbe subito all'occhio che quasi tutti abbiamo ridotto drasticamente le cene, le pizze, i caffè e quant'altro si possa consumare nei locali pubblici. Tutto ciò si traduce ovviamente, purtroppo, in minori entrate per questi esercizi e, se poi teniamo presente anche i rincari delle bollette di luce e gas degli ultimi mesi, possiamo dire che il cappio si stringe ancora di più.

La proposta però non vuole essere solo di supporto alle attività già presenti, ma vorrebbe essere di stimolo ed incentivo anche per tutti quegli altri imprenditori che volessero investire in future attività e che al momento, invece, stanno vagliando la possibilità se farlo qui o altrove.

Riteniamo, quindi, che questa nostra proposta oggi sia utile al tanto auspicato rilancio economico e commerciale del nostro paese e soprattutto del Centro Storico, che in particolar modo lamenta, ANCHE PUBBLICAMENTE, grandi difficoltà, e inoltre ci consente come Consiglieri di tenere fede, con essa, a quello che era uno dei punti focali del NOSTRO programma politico-amministrativo.

Pertanto oggi riteniamo opportuno chiedere che tali **tariffe**, ed i relativi coefficienti di categoria per il calcolo del CUP, siano abbassati proprio per la situazione economica che oggi vivono gli imprenditori commerciali che lavorano nel campo del turismo, avvalendoci di quanto è espressamente dichiarato all'art. 1, comma 817, della Legge n. 160 del 2019, in cui è scritto *che questo canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi sostituiti, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, cioè quello che noi oggi stiamo chiedendo a tutto il Consiglio Comunale (comma 817. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.)* Questo oggi noi stiamo chiedendo al P.P.

Tra l'altro volevo ricordare che stiamo ancora aspettando i 560 mila euro messi a disposizione per l'anno 2020 dalla Regione Sicilia. Infatti, con la Legge Regionale n. 9

del 12 maggio 2020, all'art. 11, comma 1, veniva messo a disposizione un *Fondo perequativo degli enti locali* che aveva proprio l'obiettivo di compensare i Comuni per le minori entrate versate da parte degli operatori economici a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Noi ancora non abbiamo saputo nulla di questo Fondo Perequativo e se questi soldi arriveranno o no.

Credo che sostenere questa proposta rappresenta senza dubbio <sup>off'</sup> la mano tesa del nostro Consiglio nei confronti di coloro che sono stati maggiormente penalizzati dalle restrizioni necessarie adottate per contrastare questa terribile pandemia in questi due anni e che rappresentano sicuramente una importante fetta delle risorse economiche del nostro Paese.

Il CONSIGLIERE

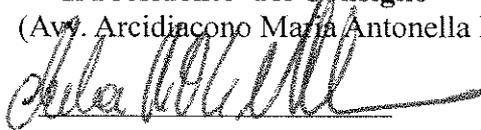
Caterina S. Belli

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

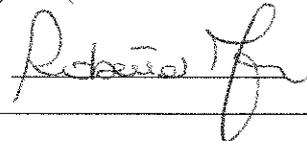
**Il Consigliere Anziano**  
(Caterina Di Blasi)



**Il Presidente del Consiglio**  
(Avv. Arcidiacono Maria Antonella L.)



**Il Segretario Comunale**  
(Dott.ssa Roberta Freni)





Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ perché immediatamente eseguibile;

**Istruttore Amministrativo**

\_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Roberta Freni**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

**Istruttore Amministrativo**

\_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa R. Freni**

\_\_\_\_\_